

**Format per la raccolta delle osservazioni
sui Piani decennali di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale per l'anno 2017
e sui metodi di valutazione dell'utilità degli investimenti per il sistema**

Persona di riferimento	██████████
Numero di telefono	██████████
Indirizzo di posta elettronica	████████████████████
Società*	<i>Eni S.p.A.</i>
Tipo di società*	<i>Shipper e fornitore di gas naturale</i>
Sito web*	<i>www.eni.com</i>

* *Da comunicare solo se la persona di riferimento agisce in nome e per conto di una Società.*

Spunto	Riferimento
SI.	Osservazioni sulle modalità di predisposizione del Piano di Sviluppo, sul coordinamento tra gestori di trasporto, nonché sulle modalità di consultazione del Piano di Sviluppo da parte dell'Autorità Deliberazione 689/2017/R/GAS Deliberazione 351/2016/R/GAS

Spunto		Riferimento
S2.	<p>Commenti riguardanti la definizione degli scenari di riferimento, le ipotesi utilizzate e la loro correlazione con le ipotesi usate a livello europeo e a livello nazionale nel settore dell'energia, e da Terna S.p.A. nel settore della trasmissione elettrica</p>	<p>Regolamento (CE) 715/2019 Regolamento (UE) 347/2013 Deliberazione 351/2016/R/GAS Deliberazione 689/2017/R/GAS Piani di Sviluppo dei gestori di rete di trasporto</p>

Spunto		Riferimento
S3.	<p>Commenti sulle raccomandazioni di tipo redazionale di cui alla deliberazione 689/2017/R/GAS e la loro implementazione nei Piani di Sviluppo</p>	<p>Deliberazione 689/2017/R/GAS</p>

Gli schemi di Piano 2017 sono stati redatti in continuità con i piani di sviluppo passati, pertanto non sono stati recepiti i miglioramenti redazionali indicati dall'Autorità nella delibera 689/2017.

Auspichiamo che vengano implementati i miglioramenti redazionali e metodologici indicati dall'Autorità nella delibera 689/2017, che indicano degli aspetti essenziali in grado di migliorare la trasparenza dei contenuti del piano, permettendo pertanto ai soggetti interessati di rendere il Piano uno strumento di lavoro ed analisi utile ad effettuare valutazioni efficaci sull'evoluzione del sistema infrastrutturale e dei costi sostenuti per realizzarla, oltre a concorrere a una maggior prevedibilità dei ricavi riconosciuti e di conseguenza delle tariffe, coerentemente con quanto richiesto dallo stesso Codice Tariffe Europeo e con gli orientamenti dell'Autorità in merito al processo di definizione dei criteri tariffari.

Le migliorie redazionali evidenziate dall'Autorità nella delibera 689/2017/R/gas che riteniamo maggiormente necessarie riguardano i seguenti aspetti:

- l'evidenza del costo di investimento di ciascun intervento e di ciascuna opera che compone un intervento e delle relative tempistiche realizzative;
- la spesa di investimento complessivamente stimata per l'intero schema di Piano decennale, nonché l'impegno di spesa derivante dalla realizzazione degli interventi inclusi nello schema di Piano decennale per ciascuno dei primi cinque anni dell'arco temporale preso in considerazione dal Piano;
- una migliore definizione dello stato di un intervento, evidenziando in particolare gli interventi che, non avendo ancora raggiunto un sufficiente grado di maturità o essendo esposti a consistenti rischi e/o incertezze, risultano ancora "in valutazione" da parte del gestore di rete e, pertanto, non prevedono attività realizzative certe nell'orizzonte del Piano decennale;
- la correlazione tra nuove fonti di approvvigionamento e sviluppi infrastrutturali necessari sulla RNG, con evidenza di eventuali fonti di approvvigionamento alternative;
- l'indicazione della stima della domanda di gas disaggregata per settore (civile, industriale, terziario e termoelettrico), e l'evidenza della coerenza tra le ipotesi di evoluzione degli scenari di produzione, fornitura, consumo e scambi di gas naturale con altri Paesi considerati nel Piano decennale rispetto ad altri scenari sviluppati sia in ambito nazionale che europeo

Spunto	Riferimento
S4.	Commenti sulle raccomandazioni di tipo metodologico di cui alla deliberazione 689/2017/R/GAS e la loro implementazione nei Piani di Sviluppo
	Deliberazione 689/2017/R/GAS

Anche i miglioramenti metodologici indicati dall'Autorità nella delibera 689/2017/R/GAS non sono stati adottati nel Piano 2017.

In generale condividiamo i miglioramenti metodologici indicati dall'Autorità con riferimento ai PIC e riteniamo opportuno indicare ulteriori suggerimenti relativi agli interventi di sviluppo *cross-border*, anche "non PIC": in particolare, a nostro avviso, l'applicazione sistematica di una metodologia ACB, che consenta la valutazione dell'economicità e dell'efficacia di ciascun intervento – PIC e non-PIC - e l'evidenza di eventuali benefici con rilevanza extra-nazionale, dovrebbe portare a rendere possibile una stima altrettanto sistematica della possibile e corretta allocazione dei costi a livello transfrontaliero, in modo che possa essere data evidenza dei costi che dovrebbero essere ripartiti tra i paesi beneficiari in base ai benefici apportati a ciascun Paese dall'infrastruttura.

Spunto	Commenti riguardanti le evidenze del funzionamento del sistema gas, con particolare riferimento agli anni 2016-2017, le criticità attuali e il loro ruolo ai fini di orientare le esigenze di sviluppo del sistema gas e di nuove infrastrutture	Riferimento
S5.		Piani di Sviluppo dei gestori di rete di trasporto
...		

Spunto	Commenti riguardanti le criticità del sistema gas previste in futuro, i flussi di gas attesi e le correlate esigenze di sviluppo del sistema di trasporto del gas	Riferimento
S6.		Piani di Sviluppo dei gestori di rete di trasporto

Spunto	Commenti sugli interventi di sviluppo della Rete Nazionale e della Rete Regionale di Gasdotti rappresentati nei Piani di Sviluppo 2017	Riferimento
S7.		Piani di Sviluppo dei gestori di rete di trasporto

I progetti di rete nazionale previsti da Snam Rete Gas nel suo Piano di Sviluppo (in quello relativo al 2017 e nei precedenti) *“rispondono principalmente a esigenze di potenziamento delle infrastrutture per la creazione di nuova capacità di importazione e di esportazione”* e *“a meno degli specifici collegamenti iniziali alla rete, non sono necessariamente legati a determinati progetti di importazione”*.

Rispetto a questi due aspetti, riteniamo che gli investimenti di sviluppo della rete infrastrutturale del gas naturale debbano essere attentamente ponderati in coerenza con concreti progetti di nuova capacità di importazione e con le reali potenzialità di importazione da nuove fonti e di esportazione fisica del sistema italiano.

Inoltre, in mancanza di certezze sulla realizzazione di nuove linee di importazione, si devono valutare con attenzione investimenti ulteriori atti a sostenere nuove capacità di importazione, come anche investimenti ulteriori in capacità di esportazione o in *reverse flow*, che se non accompagnati da incrementi effettivi dei flussi di gas approvvigionati avrebbero l'effetto di aumentare il costo finale dell'energia appesantendolo con costi di infrastrutture di nuova realizzazione sottoutilizzate. Ciò eviterebbe che il recupero dei costi ad esse associate attraverso i corrispettivi tariffari di trasporto possa innescare incrementi eccessivi e conseguenti “circoli viziosi” che rischiano di rendere meno competitivo il gas e, in definitiva, di incidere negativamente sulla stessa domanda di gas.

Spunto		Riferimento
S8.	Commenti riguardanti le opportunità di sviluppo della capacità di interconnessione contenute nei Piani di Sviluppo 2017 e la valutazione dei possibili impatti sulla rete di trasporto esistente	Piani di Sviluppo dei gestori di rete di trasporto

Gli investimenti identificati come “progetti di interesse comune” (PIC) a livello europeo, ai sensi del Regolamento 347/2013, possono beneficiare di una ripartizione transfrontaliera dei costi di investimento efficientemente sostenuti tra gli Stati Membri su cui tali progetti esercitano un impatto positivo netto, qualora una valutazione della domanda di mercato o degli effetti previsti sulle tariffe indichi che i costi non possono essere coperti dalle tariffe pagate dagli utenti dell’infrastruttura, ossia che l’investimento comporta un eccessivo onere tariffario per gli utilizzatori delle infrastrutture di trasporto del Paese in cui è realizzata la nuova infrastruttura.

In relazione a ciò, dai Piani di Sviluppo di Snam Rete Gas non vi sono evidenze di valutazioni effettuate da Snam stessa in merito agli oneri tariffari generati dai progetti infrastrutturali PIC realizzati, previsti o in corso di realizzazione, mentre riteniamo che sia necessario che vengano resi pubblici i risultati delle valutazioni della domanda di mercato e le valutazioni preliminari in merito agli impatti di un nuovo progetto infrastrutturale sul livello delle tariffe di trasporto.

In merito ai progetti PIC, il progetto di contro-flusso a Passo Gries, in parte realizzato, non ha beneficiato di una ripartizione dei costi transfrontalieri e le informazioni attualmente a disposizione nei Piani di investimento di Snam sono insufficienti per poter individuare le ragioni per cui questa non è stata effettuata, sebbene tale progetto possa ragionevolmente comportare una maggiore integrazione del mercato europeo, con il conseguente allineamento dei prezzi del gas agli *hub* nord-europei, e contribuire ad aumentare la diversificazione degli approvvigionamenti nel resto d’Europa, e sebbene in Italia si assista ad un progressivo aumento delle tariffe di trasporto nel corso del tempo.

In tutti i casi in cui si consideri un progetto infrastrutturale che genera benefici oltre le frontiere nazionali, dovrebbe essere adottata una corretta allocazione dei costi, già prima che gli investimenti siano realizzati, tra i paesi beneficiari onde evitare di gravare ingiustificatamente solo sul sistema in cui l’infrastruttura viene realizzata. Come già segnalato in relazione allo spunto S4, a nostro avviso il medesimo approccio dovrebbe essere adottato anche in relazione a progetti infrastrutturali di tipo *cross-border* non identificati come PIC, laddove se ne evidenzi l’eventuale utilità per i Paesi limitrofi e la conseguente ragionevole contribuzione, da parte di questi ultimi, al costo di realizzazione delle infrastrutture proporzionalmente ai benefici conseguibili.

Spunto		Riferimento
S9.	Commenti sullo stato di avanzamento dei Piani di Sviluppo precedenti e sulla qualità e la completezza delle informazioni disponibili nei Piani di Sviluppo 2017	Piani di Sviluppo dei gestori di rete di trasporto

Spunto	Commenti sulla qualità e completezza delle informazioni relative ai costi consuntivati e stimati	Riferimento
--------	--	-------------

<i>S10.</i>		Piani di Sviluppo dei gestori di rete di trasporto
<p>Anche la qualità e la completezza dei costi consuntivati e stimati imputabili a ciascun progetto costituisce un parametro che deve essere oggetto di miglioramento.</p>		

Spunto	Commenti sugli aspetti metodologici delle analisi costi – benefici contenute nei Piani dei gestori, nonché sulla loro capacità di rappresentare l'efficacia e l'efficienza degli interventi di sviluppo della rete di trasporto e più in generale l'utilità degli investimenti per il sistema gas	Riferimento
<i>S11.</i>		Piani di Sviluppo dei gestori di rete di trasporto
<p>Per valutare in modo più efficiente i Piani di sviluppo dei diversi trasportatori auspichiamo che venga adottata una metodologia di Analisi Costi-Benefici omogenea e ispirata a quella che verrà adottata da ENTSOG a livello europeo. Inoltre riteniamo essenziale, per garantire maggiore trasparenza e per rendere l'Analisi Costi-Benefici uno strumento utile ed efficace di analisi e valutazione da parte dei soggetti interessati, che siano resi pubblici i contenuti e gli esiti dell'analisi in modo puntuale per ciascun investimento incluso nel Piano di sviluppo, insieme alle motivazioni quantitative alla base delle scelte di investimento.</p>		

Eventuali ulteriori osservazioni

Nr. progressivo	Gestore/i cui l'osservazione fa riferimento	Capitolo/i dello schema di Piano	Osservazione
1			
2			
...			
...			
n			

Contributi e note scritte sugli aspetti metodologici di valutazione degli interventi di sviluppo della rete

Si invitano infine i soggetti interessati a fornire un contributo in materia di aspetti metodologici di valutazione degli interventi di sviluppo della rete¹, anche tenendo conto di quanto discusso nell'ambito del *workshop* organizzato dall'Autorità sul tema, al fine di favorirne la valutazione e eventuale pubblicazione da parte dell'Autorità.

¹ Riferimenti:

- Bozza di metodologia di analisi costi-benefici pubblicata da ENTSOG, luglio 2017;
- Opinione di ACER 15/2015 sulla metodologia di analisi costi benefici, ottobre 2017;
- Banca Europea per gli Investimenti "The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB", aprile 2013;
- "Study to support the definition of a CBA methodology for gas - A report prepared for European Commission by Frontier Economics", giugno 2014;
- "Study on recommendable updates and improvements of the energy system-wide cost-benefit analysis for gas", documento per la consultazione, marzo 2017